

## **Verbale n. 29 del Consiglio Scientifico INAF**

Il giorno 23 gennaio 2018 alle ore 14.30 si è riunito in via telematica il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti Stefano Cristiani, Demetrio Magrin, Sandro Mereghetti, Monica Colpi e Alberto Franceschini. Assenti giustificati Maria Teresa Capria e Filippo Zerbi.

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente del CS
- 2) Relazione sulla riunione del 17/1/2018

- 1) Comunicazioni del presidente del CS

La consigliera Marcella Marconi ha dato le dimissioni dal CS essendo stata nominata direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. I consiglieri esprimono un particolare ringraziamento a Marcella per il lavoro svolto con grande passione e dedizione in questi due anni e, nel congratularsi per questo riconoscimento, esprimono i migliori auguri di buon lavoro per il suo nuovo impegno.

I consiglieri auspicano che si provveda al più presto a nominare il nuovo membro del CS, che, in base ai regolamenti vigenti, deve essere scelto tra i rappresentanti ed il primo dei non eletti nel Comitato della Macroarea 2.

In data 8 gennaio è stata inviata al CdA una relazione sul progetto di partecipazione a SOLAR-C, preparata con l'aiuto della Macroarea 3, in cui si rileva l'aderenza di questa missione spaziale alle tematiche scientifiche e tecnologiche dell'INAF.

La versione rivista dello Statuto è stata inviata al Ministero, dopo aver implementato la maggior parte delle modifiche richieste. Sono rimaste in sospeso quelle relative all'articolo 28 (Aspettativa organi, incompatibilità, patrocinio), per le quali è stato chiesto un ulteriore chiarimento al MIUR. Questa situazione prefigura un altro ritardo nella entrata in vigore del nuovo statuto. Pertanto il presidente del CS rinnova l'esortazione ai consiglieri e ai membri dei Comitati di Macroarea perché proseguano con impegno nelle loro attività, in particolare per quello che riguarda il lavoro sul documento di visione a lungo termine.

- 2) Relazione sulla riunione del 17/1/2018

Il 17 gennaio si è tenuta presso la Sede Centrale una riunione allargata tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Scientifico, Direttore Generale, Collegio dei Direttori e presidente del Consiglio Scientifico. Quest'ultimo, impossibilitato a partecipare, è stato sostituito dal consigliere Franceschini, che relaziona al CS quanto segue.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, responsabili delle Unità Scientifiche Centrali, Massimo Capi, Federica Govoni, membri della Struttura Tecnica di Presidenza, Salvatore Sciortino, Corrado Perna, Luca Valenziano, nonché la rappresentante del Comitato Unico di Garanzia, Angela Iovino.

Gran parte della riunione del 17/1 è stata dedicata alla discussione del Piano di Arruolamento del personale, che è stato illustrato dal Presidente D'Amico, partendo dall'enunciazione dei seguenti principi generali:

- *“L'immissione in ruolo in un EPR avviene su base competitiva e di pari opportunità e l'istituto delle stabilizzazioni non può costituire un meccanismo “garantista” di immissione in ruolo per chi ha sostato per varie ragioni per un tempo troppo lungo nei quadri non di ruolo.”*
- a regime, l'ente deve adottare dei meccanismi per evitare lo stazionamento di personale troppo a lungo in posizioni non di ruolo.
- se questo avviene, non c'è motivo di limitare il numero di personale non di ruolo.

Il personale non di ruolo attualmente pagato su finanziamenti esterni al FOE è dell'ordine di 400 unità, ma il censimento preciso di quanti ricadano nei casi contemplati dai due commi dell'art. 20 del DdL 75/2017 è ancora in corso ed è complicato dalle ambiguità che, nonostante l'emanazione della circolare esplicativa, permangono per l'interpretazione dei requisiti.

Sono state quindi discusse le problematiche relative alle disomogeneità (territoriali e di tematiche scientifiche) relative alla stabilizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 20, ma soprattutto quelle dovute al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alle stabilizzazioni (si veda in proposito anche la relazione del Presidente *“Piano di arruolamento di personale a tempo indeterminato”*, discusso nel CdA del 21/12/2017 e disponibile sulle pagine web istituzionali). In questo contesto viene anche rimarcata l'incertezza relativa all'effettivo ammontare del contributo di co-finanziamento ministeriale disponibile per l'INAF.

I consiglieri ringraziano Franceschini per l'esauriente relazione e, dopo una discussione di quanto esposto sopra, esprimono le seguenti considerazioni:

- Da un punto di vista generale e' indubbiamente positivo che con la Legge di Bilancio vengano messe a disposizione delle risorse aggiuntive per stipulare contratti a tempo indeterminato e occorre agire in modo da trarne il massimo vantaggio.
- Stante il quadro di riferimento ancora confuso, appare saggio attendere che la situazione si chiarisca prima di predisporre procedure e criteri per le stabilizzazioni. Si auspica che questo possa avvenire in tempi relativamente brevi.
- Le considerazioni esposte nel precedente punto non devono però impedire o ritardare il regolare svolgimento delle normali procedure di arruolamento basate su concorsi ispirati ai principi di competitività e di pari opportunità già richiamati nelle premesse della relazione del presidente D'Amico alla riunione del 17 gennaio.
- E' negativo il fatto che nel 2017 non si siano riusciti ad espletare i concorsi per le posizioni di III livello già autorizzate nel PTA 2016-18.
- Si raccomanda che le procedure per le nuove posizioni derivanti dal sostegno dell'accesso dei giovani alla ricerca, di cui all'Art. 633 della legge di Bilancio 2018, vengano implementate con la dovuta priorità per permettere di arrivare alla presa di servizio dei nuovi III livelli entro il 2018 per gli stanziamenti relativi al 2018 ed entro i corrispondenti anni di stanziamento per gli anni successivi.
- E' fondamentale che la strategia globale di immissione di ricercatori avvenga nel rispetto delle linee di programmazione scientifico-tecnologica dell'Ente, dell'equilibrio fra macroaree e dell'equilibrio territoriale.

- E' indispensabile che, qualsiasi strategia venga adottata, le scelte vengano assunte nel rispetto del principio di equità e giustizia, con particolare attenzione a che dette scelte non comportino, direttamente o indirettamente, discriminazioni. In particolare occorre che tutti i giovani ricercatori e tecnologi astrofisici, anche quelli che attualmente si trovano a lavorare all'estero, abbiano la certezza di poter contare su eque possibilità di accedere a posizioni a tempo indeterminato, senza risultare di fatto esclusi in base a meccanismi ottusamente burocratici. Da questo punto di vista appare essenziale ultimare il processo di chiarimento riguardante cosa si intende nell'Ente come "precariato anomalo" (stazionamento prolungato nei quadri non di ruolo), cosa vada considerato "palestra formativa" e definire conseguentemente le "regole del gioco" (i "criteri di programmazione dell'arruolamento" di cui all'azione 5 del piano di arruolamento del personale presentato dal Presidente e Delibera di indirizzo 114 del CdA 21/12/2017).

Come già espresso più volte (*ad es. verbali CS n.4, 8, 25*), questo CS è convinto che l'emissione regolare di bandi per posizioni a tempo indeterminato di III livello (ed anche per le progressioni di carriera) sia indispensabile per mantenere l'eccellenza scientifica dell'ente e per contrastare il fenomeno del precariato. La "regolarità" nella emissione dei bandi è qui da intendersi relativamente sia all'aspetto temporale che a quello delle modalità di svolgimento dei concorsi. L'utilizzo regolare delle disponibilità finanziarie risultanti dal turn-over dovrebbe essere prioritario in questo senso. Questo regolare meccanismo di arruolamento dovrebbe procedere indipendentemente ed al di fuori delle logiche emergenziali ed essere ispirato dalla programmazione scientifica a lungo termine dell'ente.

Conseguentemente si auspica un rapido superamento, a valle della definizione dei "criteri di programmazione dell'arruolamento" di cui sopra, della sospensione dell'emissione di bandi per posizioni non di ruolo di qualsiasi forma, stabilita con l'azione 6 del piano di arruolamento del personale presentato dal Presidente e Delibera di indirizzo 114 del CdA 21/12/2017, che rischia di creare problemi per l'implementazione della programmazione scientifico-tecnologica dell'Ente.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 16.30

Il Presidente  
Stefano Cristiani

Il segretario  
Sandro Mereghetti